mondo visione

Ritorna Peppino

Peppino De Filippo continua ad essere uno degli attori più in auge nel regno televisivo e si annuncia infatti un suo prossimo ritorno sui teleschermi con un ciclo in quattro serate che gli sarà interamente dedicato nella doppia veste di autore attore Si tratta di un ciclo di prosa attualmente in preparazione a Napoli che comprende cinque farse scritte dallo stesso Peppino ed una nuova versione televisiva di « Il malato immaginario » di Moliere Questo ritorno costituisce in qualche modo un esperimento giacché le riprese saranno effettuate non in studio bensì sul palcoscenico del teatro Mediterraneo e negli intervalli saranno anche inserite alcune testimonianze rese da personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo su Peppino De Filippo ed il suo teatro Il ciclo — che sarà realizzato fra settembre ed ottobre — sarà trasmesso in quattro serate Comprende infatti quattro atti unici « Don Raffaele e il trombone » « Quale onore » « Pranziamo assieme » e « Cupido scherza e spazza » Seguiranno quindi la farsa in due tempi « Le metamorfosi di un suonatore ambulante » e la commedia di Moliere Con Peppino recitera il figlio Luigi

Dall'Italia

Sei città — Stanno terminando di p due mesi di lavoro le riprese dei sei episodi di « Vivere a » curate dal Corrado Augias Si tratta di una inchiesta che tenterà di indagare i problemi che nascono dentro e intorno ad alcune fra le più grandi metropoli del mondo Los Angeles Rio de Janeiro Istanbul Tokio Città del Messico Sidney

Voci nuove per Verdi — Fra le celebrazioni previste per il 70mo anniversario della morte di Giuseppe Verdi la Rai ha programmato una serie di sette concerti ai quali prenderanno parte 24 cantanti lirici giovani selezionati al termine di una serie di sedute di prova che hanno visto la partecipazione di 150 candidati

Demoni al via — Il 21 di questo mese prenderanno il via le registrazioni della riduzione televisiva di « I demoni » di Dostoevskij sesta opera del grande romanziere russo a giungere alla gloria del teleschermo Il lavoro in interni durerà fino alla fine di novembre Poi saranno girati in Jugoslavia gli esterni

No al DDT — Lucia Bose sarà la protagonista dell originale tv scritta da Rina Morelli che rievoca la vicenda della biologa americana Raquel Carson la prima ad aver accusato pubblicamente la pericolosità dell uso del DDT Il programma intitolato « Astronave terra » sarà diretto da Alberto Negrin (di cui va ricordata la regia di « La rosa bianca »)

Un altra figlia — Ancora una figlia di un celebre attore si appresta al debutto televisivo si tratta di Paola Gassman che sarà la figlia del protagonista della riduzione di « Un caso clinico » racconto di Dino Buzzati che verrà diretto da Massimo Franciosa e interpretato da Aroldo Tieri

Dall'estero

Rivista in cassetta — In Francia è nata la prima rivista femminile — consigli di bellezza soprattutto — in video cassetta Il primo numero è stato lanciato attraverso 325 saloni di bellezza femminili Pedattrice capo è la brava attrice Jeanne Moreau Ogni programma è di un ora e può essere ascoltato attraverso auricolari individuali così da non disturbare chi non volesse usufruire del servizio

Peppino De Filippo

filatelia

I vent anni della FIR — In luglio le Poste ungheresi hanno emesso un francobollo da 1 fornt per celebrare la ricorrenza del XX anniversario della costituzione della FIR (Federazione Internazionale della Resistenza) che raggruppa le associazioni dei combattenti antifascisti di molti paesi In primo piano il francobollo riproduce l emblema della FIR fa da sfondo l esplosione di una mina che fa saltare in aria un viadotto

Annullo speciale per l Alitalia — Il 16 settembre in occasione dell emissione della serie celebrativa del XXV anniversario dell Alitalia nella sede della compagnia (Palazzo dell Alitalia EUR Roma) funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo dotato di un bollo speciale illustrato

Manifestazioni — A Piadena (edificio scolastico) in provincia di Cremona dal 12 al 14 settembre si terrà una mostra filatelica e numismatica. Dal 12 al 19 settembre a Vittorio Veneto si terrà la mostra sul tema « La musica nella filatelia » A Imperia (Pinacoteca Civica di Porto Maurizio) nei giorni 16, 17, 18 19 e 20 settembre si terrà la VI mostra « Città di Imperia » e si svolgerà un convegno commerciale Il centenario dell istituzione dell ufficio postale di Servola sarà celebrato con una serie di manifestazioni che si svolgeranno dal 16 al 30 settembre, il 18 settembre funzionerà un ufficio postale dotato di bollo speciale

A Modena (Palazzo dello Sport) nei giorni 18 e 19 settembre si svolgerà il II convegno commerciale internazionale filatelico e numismatico La IV mostra filatelica « Città di Russi » riservata ai giovani di meno di 18 anni si terrà a Russi (Ravenna) nei giorni 19 e 20 settembre A Saluzzo nei giorni 18 19 e 20 settembre si terrà la V mostra filatelica e numismatica « Saluzzo '71 » limitato al giorno 19 settembre sarà il convegno commerciale

Per l ultima settimana di settembre manifestazioni filateliche sono in programma a Varese Viterbo Legnago Lucca Torino Foligno Teramo Bagnacavallo e Cefalù.

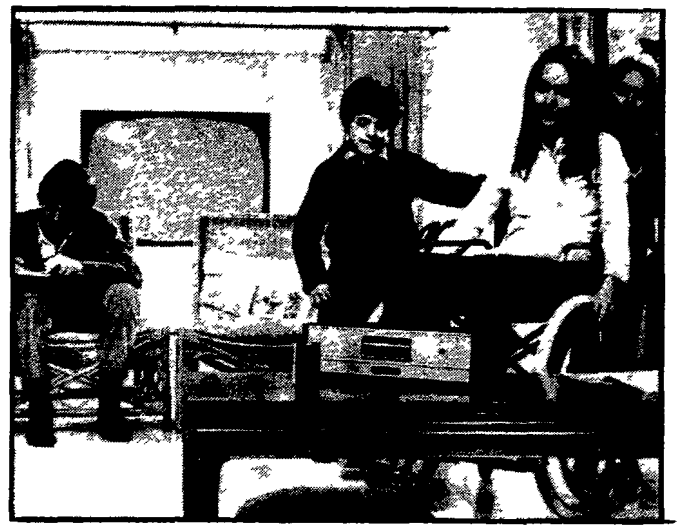
Catalogo Sassone Europa 1972 — La edizione 1972 del catalogo Sassone dei francobolli d'Europa (Sassone Catalogo dei francobolli di Europa - 1972

XXXI edizione Roma 1971 pp 1806 lire 7500) è stata pubblicata a fine agosto contemporaneamente al catalogo dei francobolli dei « paesi italiani » Il catalogo quota singolarmente i francobolli emessi dagli stati europei allo stato nuovo e usato per i francobolli delle vecchie emissioni di alcuni paesi e indicata anche la quotazione degli esemplari su lettera Le quotazioni sono state accuratamente riviste e costituiscono una ragionevole base per le transazioni. Nel complesso, il Sassone Europa e più ricco di dati del corrispondente volume del catalogo Yvert et Tellier (che però costa meno) e costituisce un valido strumento di lavoro per il collezionista italiano Allo scopo di non imporre ai collezionisti una spesa che per molti può risultare inutilmente gravosa la Società Sassone ha pubblicato 12 estratti del catalogo ciascuno dei quali e dedicato alle emissioni di un paese o di un gruppo di paesi e costa 900 lire Gli estratti sono i seguenti Austria e Ungheria, Benelux Cecoslovacchia e Polonia Francia Monaco e Andorra Germania Gran Bretagna Gibilterra Cipro Irlanda e Malta, Russia e URSS Albania, Grecia e Jugoslavia, Bulgaria, Romania e Turchia, Portogallo, Spagna e Andorra (ufficio spagnolo) Danimarca Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia, Svizzera, Leichtenstein e Nazioni Unite

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità **sabato 11 - venerdì 17 settembre**



Adalberto Maria Merli, Maria Carrilho e i bambini Vittoria Garlanda e Andrea Ward in una scena di « La sostituzione », di Taviani A destra una scena di « La memoria di Kunz », di Ivo Micheli

Inizia oggi un nuovo ciclo « sperimentale »: insieme ai registi vediamo perché

Autori nuovi per 5 settimane

Con *La memoria di Kunz* di Ivo Micheli inizia questa sera (secondo programma ore 22 15) la terza serie dei programmi sperimentali per la tv dedicata ad « autori nuovi Si tratta di opere di giovani registi (giovani almeno televisivamente) attraverso le quali la Rai o piuttosto il dirigente del settore Italo Moscati sollecita una ricerca di nuovi linguaggi e nuovi contenuti ricerca va aggiunto che si svolge nel quadro di una programmazione più vasta di questi « sperimentali che quest anno affrontano anche (seppur non in questo ciclo) problemi del rapporto fra teatro e televisione musica e televisione L iniziativa si è già dimostrata nelle precedenti edizioni di notevole interesse anche se i risultati sono inevitabilmente diversi da opera ad opera ed anche se la Rai non sembra intenzionata a trarre dalle precedenti esperienze degli « autori nuovi » una concreta lezione e quadri televisivi autenticamente *nuovi* Per di più come del resto in passato questa *sperimentazione* non viene verificata con un largo pubblico anzi essa viene deliberatamente isolata nell orario più infelice di tutta la programmazione settimanale mancando così di quell autentico confronto critico che dovrebbe essere di decisivo stimolo per gli stessi autori e curatori del ciclo

Ecco comunque una sintesi sui cinque *autori nuovi* e sulle cinque opere presentate

LA MEMORIA DI KUNZ di Ivo Micheli

L'autore è nato nel 1942 a Brunico in provincia di Bolzano Ha insegnato per tre anni nelle scuole medie in Alto Adige Si è dedicato al cinema dapprima come critico quindi da documentarista

Il film è stato girato in Alto Adige ed è la cronaca di una giornata di un bambino che scende dalla montagna in città a trovare il fratello maggiore chiuso in manicomio Durante il viaggio fa vari incontri tra i quali uno con un vecchio contadino che è stato testimone della storia del fratello Le due realtà più importanti con le quali viene a contatto sono la città e il manicomio e quest'ultima sopratutto gli si stamperà nella memoria grazie anche alle foto che il fratello recluso scatta a sua insaputa durante la visita

Perche questo film? Risponde Micheli « L idea mi è venuta da una riflessione su una minoranza etnica in questo caso altoatesina Tuttavia di questa minoranza ciò che mi interessava di più era per così dire, la periferia cioè i contadini o meglio ciò che di essi rimane in un mondo in via di frantumazione Naturalmente in questa idea ha giocato molto la mia esperienza personale ed ho quindi potuto riflettere sulle contraddizioni che saltano fuori dal rapporto città-campagna, dal linguaggio dall'autoritarismo con cui si vuole risolvere queste contraddizioni come per esempio la malattia mentale che ho interpretato come conseguenza di una crisi profonda che sta investendo da anni tutto il mondo contadino »

LA SOSTITUZIONE di Franco Brogi Taviani

L autore è il fratello di Vittorio e Paolo (autori di « I sovversivi » e « Sotto il segno dello scorpione ») ai quali ha fatto da aiuto Ha ventinove anni ha cominciato nello spettacolo con regie teatrali ed ha girato numerosi documentari

Il film è ispirato almeno nel meccanismo del racconto all « Alcesti » di Euripide Nella tragedia greca Tanatos (la morte) venuto a prendersi la vita di Admeto accetta di prendere al suo posto uno dei suoi parenti Ma il padre e la madre di Admeto, sebbene assai anziani rifiutano di morire al posto del figlio E la giovane moglie Alcesti che accetta il sacrificio e muore al posto del marito

Perche una trasposizione di un opera classica greca? Risponde Taviani « L incontro con i Alcesti è stato puramente casuale una reminiscenza del l adolescenza si può dire Credo che gli aspetti che mi hanno interessato di più in relazione al nostro tempo siano come sempre quei grandi temi universali e fondamentali che fanno di un opera una grande opera d arte che rimane nella storia E nel caso di 'Alcesti i temi che mi hanno attratto sono quelli della morte e dell'egoismo che ancora oggi mi sembrano drammaticamente incombere sul mondo » **SUL PRATO MAGICO** di Marcello Aste

L autore ha trent anni proviene dal teatro dove ha lavorato come attore e come regista

Il film ha come protagonista il gioco del calcio o meglio lo spettacolo di massa che è contrapposto ad uno spettacolo che è diventato di elite il teatro E bene precisare tuttavia che esiste un personaggio principale intorno al quale si sviluppa quella che non si può certo definire una storia ma una combinazione di immagini di repertorio e no che svolgono i vari temi dell opera

Perche ha scelto il tema dello spettacolo di massa? Risponde Aste « Non voglio analizzare il calcio e il suo tessuto sociologico perche non posseggo gli strumenti idonei ad analizzare il fenomeno il quale peraltro permette se utilizzato come base altri racconti come è appunto il mio Il mio film è una possibilità di immaginare gesti suoni sensazioni dimensioni mentali E in questa dimensione che ho raccontato la « storia » di un ragazzo e una storia che potrebbe essere vera potrebbe essere una bugia o potrebbe essere la rielaborazione in un dormiveglia d adulto di sogni dell adolescenza

NIENTE MENO DI PIU di Luigi Faccini

L autore è nato a Lerici trentun anni fa Laureato in economia e commercio ha esordito nel cinema come critico e quindi ha realizzato documentari e inchieste anche per la televisione

Il film protagonista è un giovane prete di un paese dell entroterra ligure che svolge in assoluta solitudine anche la sua funzione di esecutore Il suo metodo di insegnamento non è nozionistico e si fonda sopratutto sul la pratica e sull analisi della realtà in cui vivono gli stessi ragazzi ed i loro genitori Questa esperienza cercano di capirla — e confrontarla con le proprie convinzioni — alcuni amici del prete

Qual e la caratteristica del film? Risponde Faccini « Innanzitutto va detto che il titolo e la traduzione letterale di uno slogan che scandivano gli operai americani verso la fine dell ottocento quando scendevano in sciopero non vogliamo niente meno di più cioè vogliamo sempre più Ma non vorrei che si pensasse al film come ad un corso di educazione sindacale in realtà il film racconta il ripetuto incontrarsi di alcune persone con un prete ed è un film che si compone in tutto di 72 inquadrature (escludendo l inchiesta dei ragazzi che fa corpo a se) La ragione che mi ha guidato in questa scelta stilistica rifiutando « tante immagini in poco tempo » per scegliere « giuste immagini nel loro giusto tempo » è stata quella di aderire alla storia dei miei personaggi ho voluto che vivessero dentro lo schermo che il pubblico li sentisse autentici

L ALTRA PARTE di Giuseppe Saltini

L autore nato a Lucca ha fatto studi di medicina ha 28 anni Ha cominciato a lavorare nel cinema realizzando numerosi documentari

Il film è una presentazione di personaggi che l autore afferma di collocare nella « periferia umana » E divisi in due parti la prima è costituita da una serie di interrogatori la seconda è invece un insieme di dichiarazioni intercalate da confessioni più o meno dirette agli spettatori

Cosa ha voluto fare con questo film? Risponde Saltini « Mi interessava presentare personaggi che pur diversi avessero una caratteristica comune essere in uno spazio psicologico ed etico ai margini della società sia che si tratti di una scelta personale che di una vera e propria emarginazione Naturalmente questo stare ai margini implica una capacità di ricerca volta a modificare le limitazioni del presente Ciò implica da parte mia un atteggiamento di simpatia e rispetto verso questi personaggi ed inoltre intendo provocare negli altri cioè in tutti coloro che li hanno emarginati o hanno determinato la loro scelta in senso di colpa »

(a cura di Dario Natoli)